

IL BILANCIO

## La Fondazione dimezza il disavanzo del museo M9

Polo M9, l'esposizione della Fondazione di Venezia scende a 2,5 milioni di euro. CHIARIN / PAGINA 19

# M9, dimezzato il disavanzo 6,2 milioni erogati dalla Fondazione

Agnese Lunardelli designata nel Consiglio generale  
In consiglio di amministrazione Ines Maria Luisa Marini

**Mitia Chiarin**

Polo M9, l'esposizione della Fondazione di Venezia rimane ma scende a 2,5 milioni di euro, 1,9 dei quali relativo a Fondazione M9. Il disavanzo resta ma si riduce: nel 2018, anno dell'apertura, la perdita era stata di 4,7 milioni e di 5 milioni nel 2019. Valori oggi dimezzati.

Lo confermano i dati del bilancio consuntivo 2022 della Fondazione, approvati ieri dal Consiglio generale della Fondazione di Venezia, presieduta da Michele Bugliesi.

Aumenta il patrimonio netto dell'ente di oltre mezzo milione di euro, passando da 363,7 a 364,2 milioni. L'avanzo di esercizio è stato pari ad oltre 2,5 milioni di euro, con un incremento del 27% rispetto al Documento programmatico previsionale. Nel 2022 la Fondazione di Venezia ha destinato a erogazioni per il territorio 6,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 6 milioni del 2021. Il 39% delle erogazioni è andato al settore Arte, attività e beni culturali; il 22,1% al settore Educazione, istruzione e formazione; il 12,8% al settore Ricerca scientifica e tecnologica; il 26,1% ad altri

settori significativi per lo sviluppo sociale ed economico della Venezia metropolitana. Il 41,1% delle erogazioni ha impegnato direttamente la Fondazione di Venezia e i suoi enti strumentali, Fondazione M9 e M9 District, mentre cresce, al 39,2%, la partnership con altri soggetti. I contributi erogati a terzi si fermano al di sotto del 20%.

A beneficiare dell'aiuto della Fondazione sono stati in tanti. La Fondazione Teatro La Fenice, gli Atenei Veneziani, il Teatro Stabile del Veneto (contributi di 800 mila, 500 mila e 101 mila euro); 300 mila euro ai due bandi "Creatività" e "Cultura digitale". Altri 270 mila sono andati al bando Pnnr, per sostenere i processi di accesso ai finanziamenti da parte degli enti locali. Circa 500 mila euro al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, a cui si aggiungono poco meno di 80 mila euro alla [Fondazione con il Sud](#) e 100 mila euro destinati al Fondo insieme per l'Ucraina, nato in partnership con il Patriarcato di Venezia per gli aiuti alle famiglie ucraine in fuga dalla guerra. Ancora, 240 mila euro alle fondazioni di comunità. I costi, calcolati in 2,8 milioni

di euro, vedono nel 2022 una contrazione di oltre 12 punti percentuali rispetto al consuntivo 2021.

«Il Bilancio approvato dal Consiglio generale», sottolinea il presidente Michele Bugliesi, «conferma il nostro impegno a favore delle comunità e del territorio veneziani. I giovani, l'innovazione al servizio delle imprese, la cultura, la formazione e la crescita del capitale umano si confermano i capisaldi della nostra azione. A questi si affianca un'attenzione crescente a favore del welfare e delle iniziative di coesione sociale che riteniamo cruciali in una fase di grandi trasformazioni come quella attuale. Il Bilancio certifica anche la progressiva riduzione dell'esposizione da parte della Fondazione verso M9, lungo un percorso di rilancio che vede nella nuova mostra "Rivoluzione Vedova" l'inizio di una nuova fase di crescita per il Museo e l'intero distretto».

Nuovi membri e riconferme in Consiglio generale e Cda: new entry, su designazione del Comune di Venezia, per l'imprenditrice Agnese Lunardelli, che subentra a Michela Coletto. Nel consiglio di amministrazione entra Ines Maria

Luisa Marini, già presidente della Corte d'Appello di Venezia. Sempre nel Cda riconfermato il presidente di Confindustria Venezia Rovigo, Vincenzo Marinese. Il nuovo Cda della fondazione, sempre presieduto da Bugliesi, comprende anche i consiglieri Giorgio Baldo, Mariacristina Gribaudo e Stefano Meloni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DATI

## Migliorano i conti per il museo di Mestre

Michele Bugliesi, presidente della Fondazione di Venezia. Al centro, Agnese Lunardelli e Ines Maria Luisa Marini. Sotto, una veduta notturna dell'edificio che ospita il museo del Novecento.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.